

BACK TO SCHOOL

COMUNICATO STAMPA

**INDAGINE SALESIANI PER IL SOCIALE: 1 STUDENTE SU 4 SI SENTE ESCLUSO A SCUOLA
AL VIA I PROGETTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE E COMBATTERE L'ABBANDONO SCOLASTICO**

Sebbene sia in calo, l'abbandono scolastico in Italia resta superiore alla media dell'UE. Salesiani per il Sociale rinnova il proprio impegno a favore di bambini e ragazzi fragili attraverso progetti fondati sull'educazione partecipativa, anche attraverso una ricerca che mira ad indagare il benessere scolastico dei ragazzi, per rafforzarne il senso di inclusione e sostenere maggiormente chi vive situazioni di disagio.

Roma, 8 settembre 2025 - Settembre segna il ritorno tra i banchi e, se per l'84% degli studenti la scuola è importante per il proprio futuro (il 61% indica 'molto') e più della metà afferma di andarci volentieri (ma quasi 1 su 4 dissente), al 14% capita - molto o abbastanza - di pensare che sarebbe meglio interrompere gli studi (e un ulteriore 15% non è pienamente convinto di continuarli, per un totale di 3 su 10 debolmente legati alla scuola), mentre **per 1 su 4 è molto o abbastanza forte il sentimento di essere escluso dalle attività proposte a scuola. È la fotografia scattata dall'indagine¹ condotta da Salesiani per il sociale**, rete associativa impegnata nell'accoglienza, nell'educazione e nella tutela di bambini e ragazzi vulnerabili, per indagare il vissuto degli studenti e rafforzare gli strumenti per sostenere maggiormente quelli che vivono situazioni di disagio.

L'impegno della rete associativa Salesiani per il sociale, infatti, è volto ad offrire un aiuto concreto per favorire il coinvolgimento e il benessere degli studenti e combattere l'abbandono scolastico, che - sebbene in calo - resta **superiore alla media UE (9,5%)** e ancora lontano dal traguardo di **meno del 9% fissato dall'UE per il 2030**.

*«In una fase segnata da crescenti disuguaglianze e povertà educativa, la scuola deve essere molto più di un luogo di apprendimento: deve diventare un presidio di inclusione e giustizia sociale - dichiara **don Francesco Preite, Presidente nazionale di Salesiani per il sociale** - Ci impegniamo ogni giorno per non lasciare indietro nessun ragazzo, riaccendendo la motivazione allo studio, offrendo ascolto autentico, esperienze concrete e la presenza costante degli educatori. In sinergia con famiglie e scuole, costruiamo contesti educativi fondati su fiducia, accoglienza e accompagnamento. Seguendo il sistema preventivo di don Bosco, sosteniamo i più fragili affinché possano sviluppare le proprie potenzialità e costruire, attraverso l'educazione, un futuro dignitoso».*

L'IMPEGNO DI SALESIANI PER IL SOCIALE

Ad oggi, sono **circa 2mila i beneficiari** dei progetti di Salesiani per il sociale, che vedono impegnati **160 educatori distribuiti in diverse regioni d'Italia** (Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia). L'obiettivo è quello di rispondere in maniera efficace e innovativa ai bisogni educativi dei minori e delle loro famiglie, come - per esempio - il progetto **"Scuola Libera tutti"** che, grazie al sostegno di Fondazione CDP, coinvolge **550 studenti di 14 scuole a rischio, in 5 città italiane** (Roma, Cisternino, Palermo, Torino e Macerata), puntando su doposcuola e attività per il tempo libero. Attraverso l'integrazione tra servizi scolastici e territoriali, unitamente all'offerta di opportunità gratuite di sostegno educativo, il progetto mira a ridurre abbandono e dispersione scolastica, migliorando il successo formativo nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Attraverso il **tutoraggio tra pari**, la scuola diventa così uno spazio non solo di apprendimento, ma anche un luogo in cui i giovani imparano ad ascoltare, a sostenersi a vicenda e a diventare cittadini attivi e consapevoli.

¹ Questionario somministrato a 550 studenti, di età compresa tra i 12 e i 18 anni



Tra i progetti più importanti di Salesiani per il sociale vi è anche “**Vicini di banco**”, finanziato dal Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo e realizzato con l’obiettivo di contrastare la povertà educativa nei contesti più fragili. Ha coinvolto **oltre 500 minori tra i 9 e i 14 anni** in cinque territori ad alta complessità educativa: La Spezia, Casale Monferrato, Piedimonte Matese, Soverato e Modica. Attraverso laboratori esperienziali, percorsi di doposcuola, azioni di accompagnamento educativo alle famiglie e la costruzione partecipata di Patti Educativi di Comunità, il progetto ha stretto alleanze educative solide tra scuola, territorio e famiglie. Grazie alla coprogettazione tra insegnanti ed educatori, in una logica di corresponsabilità e prevenzione, l’iniziativa è riuscita a trasferire e adattare un modello integrato e replicabile in contesti diversi. I numeri raccontano una storia di speranza e futuro: **200 ragazzi hanno migliorato competenze cognitive, relazionali e motivazionali; 40 ragazzi hanno ripreso un percorso scolastico dopo l’abbandono; decine di famiglie sono state coinvolte attivamente nel percorso educativo dei figli**. È grazie al prezioso sostegno di tutti che la rete Salesiani per il sociale può continuare a offrire accoglienza, sostegno e dignità ai giovani e alle persone in difficoltà. Donare è semplice: basta collegarsi al sito <https://dona.salesianiperilsociale.it/> per contribuire a costruire un futuro migliore per tanti giovani.

Per saperne di più: <https://www.salesianiperilsociale.it/>

Ufficio stampa: Istituto Nazionale per la Comunicazione

Mariarosaria Di Cicco m.dicicco@inc-comunicazione.it - +39 340 2302008

Valeria Sabato v.sabato@inc-comunicazione.it - +39 373 551510